



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Direzione Ricerca e
Trasferimento tecnologico

**CORSI DI FORMAZIONE COMPLEMENTARE
PER I DOTTORANDI Ediz. 2017**

Terza Missione e Public Engagement

Massimo Bianchi
Modena, 14 novembre 2018

Indice

- Terza Missione contesto, presupposti e definizione
- TM l'istituzionalizzazione – un processo ancora da realizzare
- La valorizzazione dei prodotti della ricerca
- La produzione di beni pubblici
- Problemi aperti

Di cosa parliamo

- Trasformazioni sociali negli ultimi decenni
- Necessità di apertura delle Università al mondo esterno
- Ridefinizione del ruolo del ricercatore
- Valorizzazione identità singoli atenei come protagonisti del territorio e con proprio potere negoziale

Elementi del Dibattito

- Passaggio dall'università di massa all'accesso universale all'alta formazione (Trow 1973)
- Teorie endogene della crescita – Capitale umano e conoscenza;
- Ruolo innovativo dei sistemi regionali nell'economia globale;
- The new production of knowledge (Gibbons, 1994)
- Modello della tripla elica (Etzkovitz e Leydesdorff, 1995)
- Modello della Quadrupla elica (Yawson 2009)

Accesso universale alta formazione

- Seconda metà novecento Università di massa
- Inizio anni '70 Trow accesso universale all'alta formazione
- Sistemi sempre più complessi hanno bisogno di competenze sempre più professionalizzanti

UNIVERSITÀ non più solo Lauree o Phd

Master, corsi di specializzazione, formazione continua, stage, placement, formazione all'imprenditorialità

Capitale umano e conoscenza

La teoria endogena della crescita enfasi sull'importanza, nel processo di sviluppo economico, di:

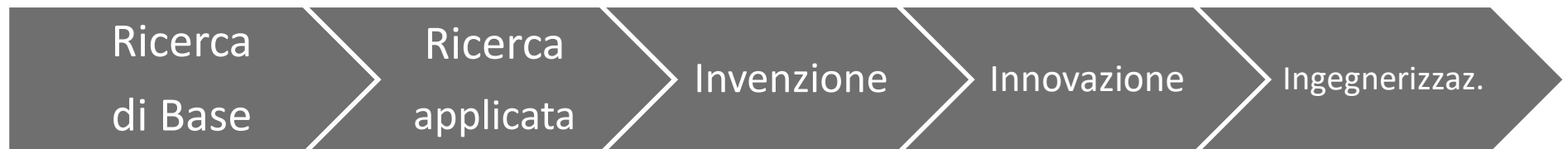
- formazione;
- diffusione e accumulazione della conoscenza;
- innovazione tecnologica;
- “capitale umano”.

I sistemi regionali nell'economia globale

- i processi di innovazione avvengono sempre più a livello locale o regionale
- I benefici (gli spillover) tecnologici e di conoscenze tendono ad essere geograficamente concentrati
- I processi di apprendimento si basano solo in parte sulla condivisione di conoscenze codificate nella forma di artefatti, prodotti, brevetti o testi (*Nonaka e Takeuchi (1994)*).
- Il resto delle conoscenze viene invece conservato sotto forma di conoscenze tacite, difficili da trasferire se non tramite processi quotidiani di osservazione, contatti face-to-face tra partner o nella realizzazione di attività congiunte che avvengono al meglio quando le parti coinvolte già condividono linguaggi, valori e significati (*Asheim e Gertler, 2005*).

Di cosa parliamo

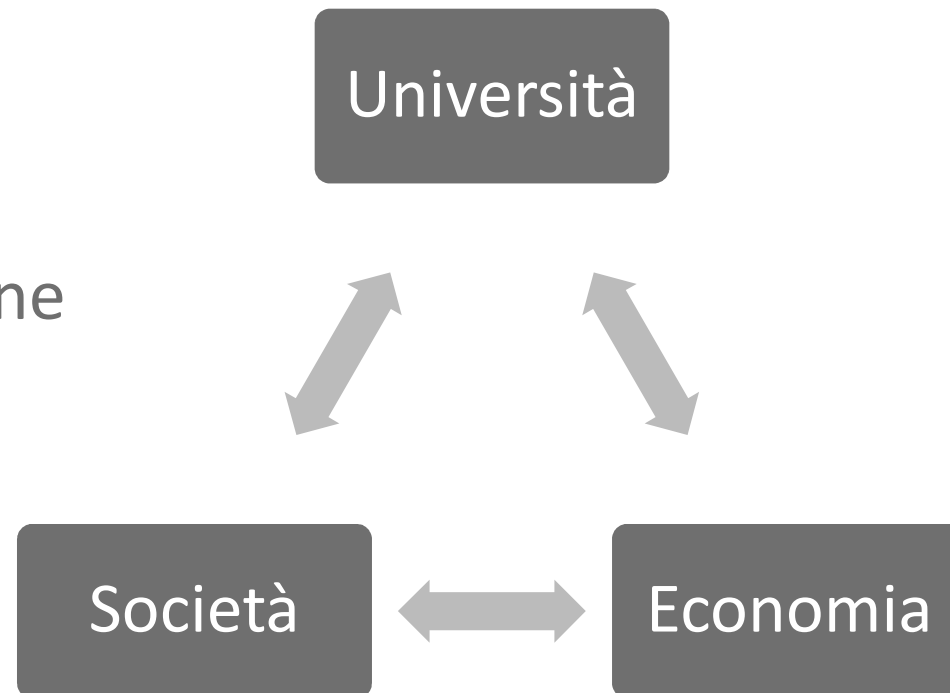
Il dialogo tra università e società comporta il passaggio dal processo lineare a iterativo
Processo Lineare:



Di cosa parliamo

Il dialogo tra università e società comporta il passaggio dal processo lineare a iterativo

Processo Iterativo:
continua commistione
tra soggetti



Modello della tripla elica

- Sistema di relazioni che si sviluppa tra università, settore privato e pubblica amministrazione
- Sovrapposizione delle sfere istituzionali alla base del modello, grazie a flussi di comunicazione capaci di sviluppare un ambiente favorevole alla diffusione della conoscenza.
- Promozione di un ambiente innovativo, una sorta di comunità di pratica, non controllato da nessuno degli attori in maniera individuale, ma incoraggiato da tutti loro.



Modello della quadrupla elica

- Tripla elica Top-down
- La società civile, i cittadini entrano nel processo con un ruolo di produzione e utilizzo della conoscenza.
- Tecnologia e facilitazioni processi bottom-up
- Importanza del social engagement
- Domande da cittadini, che sono anche contribuenti



Di cosa parliamo

Third Stream è una delle definizioni del mondo anglosassone

Offerta diretta di risorse dell'istituzione accademica a beneficio di parte o tutta la comunità

La differenza con il ruolo tradizionale dell'Università sta nel coinvolgimento diretto di attori esterni

L'università risponde a sollecitazioni civili, sociali, economiche.

Scienza e società

Circostanze in cui Scienza e Innovazione possono essere considerate come fonti di nuovi rischi e dilemmi etici

Ricerca e Innovazione Responsabile.

La RRI cerca di far **emergere apertamente questioni associate alla ricerca e innovazione, in modo da anticiparne le conseguenze e coinvolgere la società** nella discussione di come scienza e tecnologia possono aiutare a creare il tipo di società e pianeta che vogliamo per le generazioni future.

Temi a forte impatto sociale

Nucleare

Crisi economica

OGM

Staminali

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Nanoscienze

DEMOGRAFIA



Ricerca Innovazione Responsabile

COINVOLGIMENTO di tutti gli attori nel processo di ricerca e innovazione (dai ricercatori individuali e innovatori alle istituzioni e i governi) attraverso un PROCESSO INCLUSIVO, METODOLOGIE PARTECIPATIVE in tutti gli step della ricerca e in tutti i livelli della governance della R&I (dall'agenda setting, al design, implementazione e valutazione)



Finanziamenti per la divulgazione

- Legge 6/2000 sostegno e finanziamenti alle attività di diffusione della cultura scientifica.
- FAR / Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca: programmi che finanziano la ricerca in collaborazione tra imprese e università (ricerca industriale e per lo sviluppo precompetitivo): una quota dei finanziamenti va destinata a progetti di formazione continua;
- Bandi fondazione AIRC: *open access* e disseminazione dei risultati come criteri di eleggibilità
- Bandi Fondazione Cariplo: obbligo presentazione di wp sulla disseminazione
- PRIN gli ultimi prin prevedevano l'obbligo dell'*open access*;

Alcuni esempi Futuro e ricerca 13

L'impatto può essere definito in vari modi a seconda dell'ambito disciplinare. Può riferirsi, a seconda dei casi, all'influenza rispetto all'innovazione tecnologica, alle applicazioni industriali, alla crescita economica, all'avanzamento dei metodi sia per singole discipline, sia per lo sviluppo interdisciplinare. Può esprimersi come contributo alla soluzione di problemi sociali, alla protezione dell'eredità culturale o dell'ambiente, alla diffusione sia della conoscenza nella società intesa nel senso più ampio, così come nella istruzione e nella cultura, sia in termini ancor più generali, della consapevolezza comune rispetto a problemi contemporanei.

- Innovazione tecnologica;
- Applicazioni industriali;
- Crescita economica;
- Avanzamento dei metodi nelle varie discipline
- Contributo alla soluzione di problemi sociali;
- Protezione dell'eredità culturale o dell'ambiente;
- Diffusione della conoscenza

Science with and for Society

Azione volta ad approfondire la cooperazione tra scienza e società nonché promuovere una ricerca e un'innovazione responsabile, una cultura ed educazione scientifica e rafforzare la fiducia del pubblico nella scienza favorendo un impegno dei cittadini e della società civile sulle questioni di ricerca e innovazione.

Budget: €421 million, 0,6% del budget totale di Horizon 2020.

PE e Carta Europea dei Ricercatori

Impegno verso l'opinione pubblica
I ricercatori dovrebbero assicurare che le loro attività di ricerca siano rese note alla società in senso lato, in modo tale che possano essere comprese dai **non specialisti**, migliorando

in questo modo la comprensione delle questioni scientifiche da parte dei cittadini. Il coinvolgimento diretto dell'opinione pubblica consentirà ai ricercatori di comprendere meglio l'interesse del pubblico nei confronti della scienza e della tecnologia e anche le sue preoccupazioni.

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32005H0251>



Terza Missione una definizione

Per Terza Missione (TM) si intende l'insieme delle attività con le quali le Università entrano in interazione diretta con la società, affiancando le missioni tradizionali di insegnamento (prima missione, che si basa sulla interazione con gli studenti) e di ricerca (seconda missione, in interazione prevalentemente con le comunità scientifiche o dei pari).

Con la TM le università entrano in contatto diretto con soggetti e gruppi sociali ulteriori rispetto a quelli consolidati e si rendono quindi disponibili a modalità di interazione dal contenuto e dalla forma assai variabili e dipendenti dal contesto.*

*Rapporto sullo Stato del Sistema Universitario e della Ricerca 2013 - Brigida Blasi, Sandra Romagnosi

TM Altra definizione

Third stream activities are therefore concerned with the generation, use, application and exploitation of knowledge and other university capabilities outside academic environments.

In other words, the Third Stream is about the interactions between universities and the rest of society (Measuring third stream Activities 2002)

Riferimenti normativi

I primi riferimenti normativi sono:

Decreto Legislativo del 27 gennaio 2012, n. 19 che istituisce il sistema di Autovalutazione valutazione periodica e accreditamento (AVA) degli atenei;

Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, “decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”

Riferimenti normativi

Allegato E al decreto nr 47 elenca alcuni indicatori:

- Attività di divulgazione scientifica e culturale;
- Numero medio di brevetti per docente negli ultimi dieci anni;
- Rapporto fatturato conto terzi e progetti di ricerca vinti in bandi competitivi/numero di docenti negli ultimi dieci anni;
- Numero di spinoff degli ultimi dieci anni;
- Numero di attività extra moenia collegate all'attività di ricerca (es. organizzazione di attività culturali e formative, gestione di musei e siti archeologici, organizzazione di convegni...)

Il processo di istituzionalizzazione

La valutazione della terza missione è un processo graduale non ancora a regime.

Il primo passo è la istituzionalizzazione della terza missione (con il quadro normativo). La TM viene riconosciuta come una missione istituzionale delle università.

Il secondo passo è la raccolta di indicatori presso le università. Tale raccolta avviene all'interno del sistema SUA_RD.

Il terzo passo sarà rappresentato dalla valutazione 2015 sulla base del sistema SUA.

Importante al momento la valutazione delle attività di TM non influenza la distribuzione dell'FFO.

Importanza della valutazione

Obiettivi della valutazione della TM:

- Auto-valutazione: Sistema AVA finalizzato all'aumento di consapevolezza della missione, della strategia e dei risultati ottenuti;
- Accountability: Possibilità di dare conto dell'impatto delle attività delle università sulla società;
- Supporto alla «narrazione»: Importanza di tracciare attività altrimenti poco visibili e di rappresentarle alla società

Conoscenza, reputazione e migliori relazioni con la comunità

Responsabilità Istituzionale

La Terza Missione è una responsabilità istituzionale

Ogni ateneo risponde in modo differenziato, in funzione delle proprie specificità e delle proprie aree disciplinari.

Tuttavia, l'eventuale assenza di iniziative in uno o più ambiti deve essere opportunamente motivata.

Ambiti della Terza Missione

Generalmente tre ambiti:

- 1) Ricerca:** idee che nascono dall'incontro tra accademia e società;
- 2) Education:** le attività di *Life Long Learning*
- 3) Coinvolgimento sociale:** forme di partecipazione della società civile a processi di innovazione che producono idee, progetti, azioni ma anche forme di *governance*, condivisione di scelte strategiche, strumenti e attività di interesse pubblico.

Una missione due aree



Ambiti di valutazione / Impatto sociale

I.0 - Obiettivi strategici di Terza Missione/Impatto sociale

Valorizzazione della ricerca	Produzione di Beni pubblici
I.1 Gestione della proprietà industriale (brevetti e prative vegetali)	I.5 Gestione del patrimonio e attività culturali (scavi archeologici, poli museali, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi)
I.2 Imprese spin-off	I.6 Attività per la salute pubblica (sperimentazione clinica, studi non interventistici ed empowerment, strutture a supporto)
I.3 Attività conto terzi	I.7 Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta (formazione continua, Educazione Continua in Medicina, certificazione delle competenze, Alternanza Scuola-Lavoro, MOOC)
I.4 Strutture di intermediazione (uffici di trasferimento tecnologico, uffici di placement, incubatori, parchi scientifici, consorzi e associazioni per la Terza Missione)	I.8 Public Engagement



Diapositiva 29

MB1

Massimo BIANCHI; 31/10/2018

VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Di che si tratta:

- L'insieme delle attività attraverso le quali la conoscenza prodotta dalle università con la ricerca viene trasformata in conoscenza produttiva, suscettibile di applicazioni economiche e commerciali.
- Questo processo richiede uno sforzo attivo da parte delle università.
- L'esperienza suggerisce che è fondamentale il contributo attivo dei ricercatori.
- Attività specifiche quali *proof of concept*, simulazione, prototipazione, *testing* e costruzione di modelli di *business* sono fondamentali per la identificazione delle opportunità.
Condizione per successo dei processi di valorizzazione.

VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Quali attività vengono prese in considerazione:

La valorizzazione della ricerca si svolge infatti attraverso molteplici processi:

1. Gestione della proprietà intellettuale
2. Imprenditorialità accademica (imprese *spinoff*)
3. Attività conto terzi
4. Strutture di intermediazione (uffici di trasferimento tecnologico, uffici di *placement*, incubatori, parchi scientifici, consorzi e associazioni per la Terza Missione)

VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

La valorizzazione della Ricerca

- Si può realizzare solo con un'alleanza tra ricercatori e personale tecnico amministrativo;
- richiede una sistematica interazione con soggetti diversi dalle università quasi sempre soggetti privati orientati al profitto, le cui logiche sono diverse da quelle del settore pubblico;
- beneficia della collaborazione delle università con strutture di intermediazione intelligente e di servizi (incubatori, parchi scientifici e tecnologici, consorzi, fondazioni e associazioni per il trasferimento tecnologico).

VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

1) Brevetti e diritti di privativa su nuove varietà vegetali

Ci si riferisce soli ai brevetti pubblicati presso uffici che producono un search report, ovvero presso quelli aderenti alla European Patent Convention (EPO), United States Patent and Trademark Office (USPTO), Patent Cooperation Treaty (PCT) e Deutsches Patent und Markenamt (DMPA)..

Nel caso di brevetti con co-inventori appartenenti a diversi atenei, l'informazione verrà attribuita a tutti gli atenei. Nel caso in cui l'università assegnataria sia diversa da quella a cui afferiscono gli inventori, l'informazione verrà attribuita sia all'ateneo assegnatario che a quello/i di afferenza degli inventori.

VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

1) Brevetti e diritti di privativa su nuove varietà vegetali

In questa sezione gli atenei dovranno inserire le privative vegetali presenti in portafoglio ed eventualmente licenziate, le entrate complessive da valorizzazione e, per ogni privativa vegetale registrata nell'anno, la denominazione vegetale, i titolari, gli inventori e le eventuali entrate di cassa derivanti da valorizzazione

VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

1) Brevetti e diritti di privativa su nuove varietà vegetali

L'Unità di osservazione è la «famiglia brevettuale», intesa come l'insieme delle documentazione relativa ad un'unica invenzione per la quale siano state depositate domande di brevetto presso uffici nazionali e internazionali.

Chi è inventore: tutti i docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi e specializzandi d'ateneo.

Il dato che interessa è quello dei brevetti accademici, cioè prodotti da un docente-inventore (\neq brevetti universitari, quelli la cui titolarità è dell'Università).

VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

2 Imprese Spinoff

- a) la spin-off è definita dal fatto di operare sulla base di risultati di ricerca prodotti dalla struttura e/o di mantenere con la struttura rapporti organici di collaborazione di ricerca.
- b) non è prevista necessariamente la partecipazione al capitale da parte della università né la presenza di ricercatori negli organi di amministrazione.
- c) si richiede che lo stato di spin-off sia sancito attraverso un riconoscimento formale, risultante da procedure esplicite e documentato (spin-off accreditata).

VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

2 Imprese Spinoff Valutazione

Per ciascuna impresa, gli atenei dovranno compilare un apposito questionario, indicando:

- la data della delibera del CdA che accredita la spin-off,
- l'anno di fine accreditamento (se la spin-off non è più accreditata presso l'ateneo),
- il numero di soci operativi,
- l'area CUN dei soci fondatori,
- il numero di addetti,
- il tipo di attività svolta,
- l'eventuale stato di incubazione (e il nome dell'incubatore), l'utilizzo delle infrastrutture di ateneo,
- le attività di collaborazione con l'ateneo e i brevetti di cui la spin-off è titolare o licenziataria.

VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

3 Attività di conto terzi

Attività di ricerca e consulenza commissionate

Prestazioni a «tariffario»

Entrate per attività di formazione in conto terzi

Elementi valutativi:

- Intensità della ricerca «conto terzi»
- Intensità di servizi e prestazioni: propensione a svolgere diversi tipi di attività
- Intensità di relazioni istituzionali

VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

4 Strutture di intermediazione

In questa sezione gli atenei dovranno indicare quali delle proprie strutture, interne ed esterne, si occupano delle attività di Terza Missione a livello istituzionale.

È previsto anche un campo di testo in cui gli atenei possono descrivere il proprio modello organizzativo

VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

4 Strutture di intermediazione

Per la valorizzazione della ricerca, di incubazione di nuove imprese e di placement dei laureati.

In particolare:

Strutture esterne

- Incubatori;
- Consorzi e associazioni per la terza missione;
- Parchi scientifici

Strutture interne

- Uffici di Trasferimento tecnologico
- Uffici Placement

VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

4 Strutture di intermediazione Valutazione

- **Intensità della collaborazione**
(partecipazione)
- **Dinamismo dei soggetti intermediari** (per esempio aggiornamento dati web, contatti con stakeholders...)
- **Strutturazione organizzativa dell'Ateneo**
- **Impatto occupazione ed economico**

PRODUZIONE DI BENI PUBBLICI

L'ANVUR stabilisce il gruppo di attività produttrici di beni pubblici e sociali:

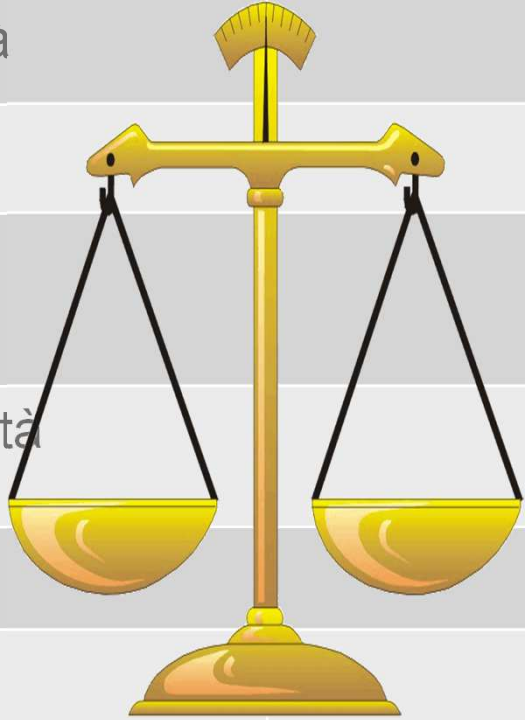
- A. Gestione del patrimonio e attività culturali
- B. Attività per la salute pubblica
- C. Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta
- D. Public Engagement

PRODUZIONE DI BENI PUBBLICI

- Queste attività sono produttive di cd Beni Pubblici: produzione scientifica e di servizi propria delle Università che ha ricadute sociali.
- Attività di difficile misurazione.
- Si realizzano infatti con modalità e processi differenti tra loro. Possono nascere da iniziative isolate oppure seguire programmi continuativi nel tempo, dall'iniziativa individuale dei ricercatori oppure come attività complementari di un progetto di ricerca ecc.
- Per queste ragioni gli indicatori sono di difficile standardizzazione.

PRODUZIONE DI BENI PUBBLICI

Opportunità	Problemi
Relazioni con le comunità	Misurazione
Crescita culturale	Standardizzazione
Miglioramenti professionali	Coordinamento
Feed back per le università	Programmazione
Reputazione Università	
Indirettamente più iscritti	
Indirettamente più collaborazioni	



GESTIONE DEL PATRIMONIO E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Attività culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico svolte dagli atenei.

Segno visibile del ruolo sociale

La presenza nelle città di musei, biblioteche, siti archeologici e attività musicali, così come quella di teatri e impianti sportivi, infatti, contribuisce ad animare la vita sociale, culturale ed economica.

impegno sociale delle università, quando occupa e valorizza edifici di alto valore storico, artistico e culturale

- a - Ricerche e scavi archeologici
- b - Poli museali
- c - Attività musicali
- d - Immobili e archivi storici
- e - Biblioteche/emerotheche storiche
- f - Teatri e impianti sportivi

Ricerche e scavi archeologici

Caratteristica

le ricerche e gli scavi archeologici fruibili al pubblico

Cosa indicare

- denominazione del sito,
- specificare se si tratta di un'area o di un parco archeologico,
- indicare il soggetto con cui è in convenzione o che autorizza la ricerca e/o scavo,
- le finalità della convenzione,
- il budget ed i finanziamenti ricevuti,
- alcune informazioni sulla fruizione, sui visitatori,
- informazioni sulla catalogazione dei reperti,
- su eventuali premi o riconoscimenti ricevuti
- sui canali di comunicazione e *social* utilizzati per la promozione del sito.



Poli Museali

Caratteristica.

Strutture museali di proprietà o in gestione.
Un polo può includere più siti



Cosa si chiede

La rilevazione, quindi, si basa sulle strutture gestite in forma di polo e aperte al pubblico, la cui gestione presuppone un atto formale, quale una convenzione tra il museo e l'ateneo

Per ciascun polo, l'ateneo dovrà indicare

- la denominazione della struttura di gestione, dei singoli musei e delle collezioni gestite dal polo,
- se il polo gode di autonomia amministrativa e gestionale,
- informazioni sulla fruizione e sui visitatori,
- sulle risorse dedicate e sui finanziamenti ottenuti per la gestione delle attività del polo,
- sulle collaborazioni con altre strutture museali e su attività per le scuole,
- su eventuali premi o riconoscimenti ricevuti
- sui canali di comunicazione e *social* utilizzati.

Attività Musicali

Caratteristica

attività musicali e performative strutturate di tipo coro/orchestra/ensemble/gruppo riconosciute/autorizzate/finanziate dall'ateneo.



L'organizzazione di concerti, così come quella di spettacoli teatrali, rassegna cinematografiche, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità rientrano invece nel quadro di Public Engagement

Per ogni attività musicale e performativa strutturata indicare

- la denominazione,
- se l'attività musicale gode di autonomia di gestione o amministrativa e se dispone di una struttura,
- le informazioni sulla fruizione e sui partecipanti,
- sulle risorse dedicate e sui finanziamenti ottenuti per la gestione delle attività,
- sul numero di eventi e scambi con istituzioni omologhe,
- su eventuali premi o riconoscimenti ricevuti
- sui canali di comunicazione e *social* utilizzati per la valorizzazione delle attività musicali.

Immobili storici

Caratteristica

Vengono considerati come immobili storici i soli casi in cui la sussistenza dell'interesse è stata accertata ed è stato emesso il decreto di vincolo (Legge 42/2004).

La nozione di proprietà non va interpretata in senso stretto, ma include anche gli immobili:



- in diritto d'uso gratuito e perpetuo dal demanio e dagli EELL (art.1 c.95 della Legge 662/96)
- in diritto di superficie
- in concessione amministrativa gratuita
- in comodato gratuito qualora esso sia di durata particolarmente significativa e da ciò derivi che la proprietà spossessandosi del bene per un periodo lungo ponga pattiziamente a carico del comodatario tale onere.

Immobili storici

Cosa si chiede

La rilevazione degli immobili storici riguarda l'estensione della superficie e le spese di manutenzione straordinaria degli immobili di interesse storico o artistico di proprietà dell'ateneo al al 31.12.2017.

L'ateneo inoltre dovrà indicare la fruibilità al pubblico, eventuali premi o riconoscimenti ricevuti e i canali di comunicazione e *social* utilizzati per la valorizzazione del patrimonio.

Archivi storici

Archivio storico cioè il complesso di documenti relativi agli affari esauriti da oltre 40 anni, destinati alla conservazione permanente e alla consultazione da parte del pubblico per finalità di studio o non di studio.

La rilevazione prevede l'inserimento dei dati purché l'archivio sia gestito direttamente dall'ateneo e non dai singoli dipartimenti.

Informazioni richieste:

- denominazione, il budget impegnato
- l'accessibilità al pubblico,
- eventuali premi o riconoscimenti ricevuti
- i canali di comunicazione e *social* utilizzati per la valorizzazione del patrimonio.



BIBLIOTECHE/EMEROTECHE

Quelle che dispongono di un patrimonio librario, fotografico e artistico di cui è interessante valutare l'accesso da parte della comunità.

Questa rilevazione considera solo le biblioteche di pregio artistico e architettonico di proprietà delle università italiane.

Indicare

- la denominazione,
- le risorse dedicate,
- la fruizione al pubblico,
- eventuali premi o riconoscimenti ricevuti,
- i canali di comunicazione e *social* utilizzati



Teatri e impianti sportivi

teatri e gli impianti sportivi di proprietà dell'ateneo o partecipati dall'ateneo.

Indicare

- la denominazione,
- le risorse dedicate,
- la fruizione al pubblico,
- i canali di comunicazione e *social* utilizzati



LA TUTELA DELLA SALUTE

Di che si tratta

attività di ricerca (in campo sanitario) per la salute pubblica svolte dagli atenei nei confronti della comunità



Nello specifico qui si considera la ricerca *no profit*.

Modo diretto di contribuire alla salute pubblica, essendo dettata dal solo interesse clinico per il miglioramento del benessere dei pazienti e della loro aspettativa di vita.

Inoltre, questa è spesso l'unica attività di ricerca rivolta a malattie rare, pediatriche o altre *neglected* e poco remunerative.

B - LA TUTELA DELLA SALUTE

Cosa si considera



Qui si considerano:

- a - *Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici*
- b - *Altre attività di ricerca clinica (studi non interventistici, empowerment dei pazienti)*
- c - *Strutture a supporto*

LA TUTELA DELLA SALUTE - *Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici*

Parte della ricerca clinica che segue precise regole e metodologie sperimentali volte a stabilire le caratteristiche di effetto, efficacia, sicurezza di trattamenti medici ed in particolare di farmaci in campo umano.

La partecipazione a trial clinici è regolata e censita per legge a livello sia nazionale che internazionale.

Procedure analoghe per gli studi sui dispositivi medici

Informazioni da registrare:

- la data di autorizzazione del Comitato Etico;
- alcune caratteristiche del trial (il carattere *profit* o *no profit* della sperimentazione, la fase di sperimentazione, il tipo di pazienti coinvolti, se il trial è multinazionale, se è promosso all'interno di *networks*);
- il numero totale di pazienti inseriti nei trial registrati nell'anno.



LA TUTELA SALUTE

studi non interventistici/osservazionali

Questi studi rivestono particolare importanza:

- per la valutazione del profilo di sicurezza dei farmaci nelle normali condizioni di uso e su grandi numeri di soggetti,
- per approfondimenti sull'efficacia nella normale pratica clinica,
- per la verifica dell'appropriatezza prescrittiva e per valutazioni di tipo farmaco-economico.

Di conseguenza, gli studi osservazionali hanno particolare rilevanza per l'analisi della qualità delle cure, dei profili assistenziali e delle relative ricadute economiche.

Inoltre, anche questi possono essere rivolti a popolazioni particolari, generalmente meno presenti nella ricerca sponsorizzata, ma molto importanti da un punto di vista sociale.

Oltre al numero di studi, il dipartimento dovrà inserire l'informazione sui pazienti inseriti negli studi registrati nell'anno.

LA TUTELA SALUTE

empowerment del paziente



Empowerment dei pazienti cioè l'organizzazione di corsi per pazienti esperti, la partecipazione di pazienti alla predisposizione di *trial* e studi, l'istituzione di registri di patologia, la presenza di associazioni di pazienti all'interno della struttura.

LA TUTELA DELLA SALUTE

Strutture a supporto della ricerca

Biobanche e le strutture (ad es. ambulatori, ecc.) a servizio di popolazioni particolari (come ad es. pediatriche, malattie rare, salute della donna) o a rischio sociale (legate alla povertà specie di soggetti anziani o immigrati).

Vengono considerati, inoltre, gli ospedali e le cliniche veterinarie, in ragione della loro funzione di osservatorio epidemiologico. Queste strutture possono essere gestite direttamente dall'ateneo o ad esso collegate mediante una partecipazione o una collaborazione formalizzata (ad esempio, con apposite convenzioni), tale da configurare in ogni caso un effettivo coinvolgimento dell'ateneo nelle attività operative.

LA TUTELA DELLA SALUTE

Strutture a supporto della ricerca

La biobanca è un'unità di servizio senza scopo di lucro finalizzata a raccolta, conservazione e distribuzione di campioni biologici umani e di dati ad essi collegati, per ricerca e diagnosi.

È ufficialmente riconosciuta dalle autorità sanitarie competenti, applica un sistema di qualità e ha anche una valenza sociale, con implicazioni etiche e legali in grado di garantire i diritti di tutti i soggetti coinvolti.



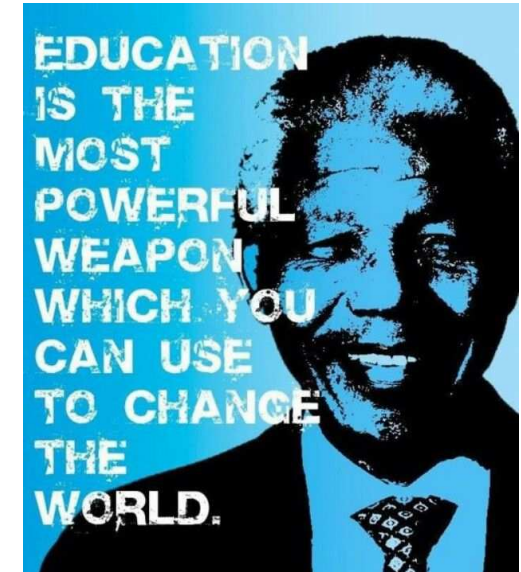
Il dipartimento dovrà poi segnalare l'eventuale presenza e la denominazione delle strutture a servizio delle popolazioni particolari o a rischio sociale e delle cliniche veterinarie.

C - FORMAZIONE CONTINUA

La normativa italiana definisce "formazione professionale continua" le "attività formative rivolte ai soggetti adulti, occupati o disoccupati, con particolare riferimento alle attività a cui il lavoratore partecipa per autonoma scelta, al fine di adeguare o di elevare il proprio livello professionale, e agli interventi formativi promossi dalle aziende in stretta connessione con l'innovazione tecnologica e organizzativa del processo produttivo"
(circolare del Ministero del Lavoro n. 174/96).

Progetti di formazione continua

- decisi dai singoli individui e
- quelli scelti dalle organizzazioni.



C - FORMAZIONE CONTINUA

Di che si tratta?

Attività formazione continua condotta da Università in collaborazione con organizzazioni esterne, in particolare:

- i corsi di formazione continua
- i corsi di formazione professionale a personale di organizzazioni esterne,

A condizione che:

- non rilascino titoli di tipo accademico;
- che siano disciplinate da una apposita convenzione.

Si possono assimilare alle attività suddette anche iniziative svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di atti formali del dip. o dell'ateneo, dalle quali si evinca l'obiettivo di una formazione funzionale alla specializzazione nel lavoro o all'inserimento nello stesso.

Sono inclusi inoltre i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti delle scuole.

Attività di educazione continua in Medicina - ECM

Corsi ECM certificati dal Ministero della Salute
Rivolti a medici, farmacisti, infermieri, veterinari,
biologi, tecnici di laboratorio e altro personale
interessato del dipartimento.

Possono essere considerate attività ECM sia quelle
in cui l'università fa da provider sia quelle svolte da
provider esterni, a patto che il corso sia stato
interamente organizzato dall'ateneo.

Attività di certificazione delle competenze

Consentono agli individui di valorizzare e spendere le competenze acquisite in un determinato contesto geografico, nel mercato europeo del lavoro e nei sistemi di istruzione e formazione.

Vengono qui considerate le attività di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze che l'ateneo svolge nei confronti di organizzazioni esterne e disciplinate da una apposita convenzione fra il dipartimento o l'ateneo e l'organizzazione stessa.

Attività di certificazione delle competenze

Sono altresì considerate le iniziative rivolte a singoli individui o specifici gruppi e *target* (ad esempio, i migranti), anche svolte in assenza di una convenzione, purché sulla base di altri atti formali del dipartimento o dell'ateneo (ad es. attestante la partecipazione a un *network* europeo), e dalle quali si evinca l'obiettivo di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze.

Non rientrano invece le attività di individuazione e validazione delle competenze in ingresso, di certificazione in termini di CFU e di individuazione e valorizzazione delle competenze in uscita in quanto rivolte agli studenti e in stretta connessione con la didattica.

Alternanza Scuola-Lavoro

- La rilevazione viene condotta sia livello di ateneo sia a livello di dipartimento.
- Nella scheda di ateneo vanno inserite le attività gestite centralmente dall'ateneo mentre nelle schede dei dipartimenti vanno inserite le sole attività gestite direttamente dai singoli dipartimenti.

Massive Open Online Courses-MOOC

- Formazione di qualità a distanza. Gli utenti seguono le lezioni via Internet anche in contemporanea, senza pagare tasse di iscrizione e con accesso libero ai materiali didattici.
- Esistono tante tipologie di MOOC: alcuni rilasciano attestati di partecipazione a fine corso, altri consentono di conseguire crediti universitari o addirittura titoli di studio come master; alcuni consentono l'acquisizione di competenze molto specifiche e settoriali mentre altri offrono dei percorsi utili alla crescita personale.
- Diverse università italiane hanno creato una propria piattaforma digitale, dedicata all'erogazione dei MOOC, o si appoggiano alle piattaforme più importanti e internazionali. I corsi sono accessibili tramite iscrizione e possono prevedere il rilascio di una certificazione.

Public Engagement

Public engagement describes the myriad of ways in which the activity and benefits of higher education and research can be shared with the public. Engagement is by definition a two-way process, involving interaction and listening, with the goal of generating mutual benefit. <http://www.publicengagement.ac.uk/>

Di che si tratta?

l'insieme di attività organizzate **istituzionalmente** dall'ateneo o dalle sue strutture senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico di **non specialisti**



Selezione di iniziative di PE

- organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;
- pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non esperto; produzione di programmi radiofonici e televisivi; pubblicazione e gestione di siti web e altri canali *social* di comunicazione e divulgazione scientifica (escluso il sito istituzionale dell'ateneo);
- organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line);
- iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);

Selezione di iniziative di PE

- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni, esperimenti *hands-on* altre attività laboratoriali, didattica innovativa, *children university*); sono esclusi i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti e le iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro;
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (*policy-making*);
- partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- iniziative di democrazia partecipativa (es. *consensus conferences*, *citizen panel*);
- iniziative di co-produzione di conoscenza (es: *citizen science*, *contamination lab*);
- altre iniziative di carattere istituzionale.

Public Engagement

Una prima indicazione prevede che le schede prevedano:

- Fino a tre iniziative per ogni dipartimento
- Fino a tre iniziative per ogni ateneo

Le attività di Public engagement sono svolte con diversi livelli: dalla iniziativa individuale libera ad attività previste a livello di progetti di ricerca, da attività istituzionali di dipartimento a iniziative ufficiali di ateneo.

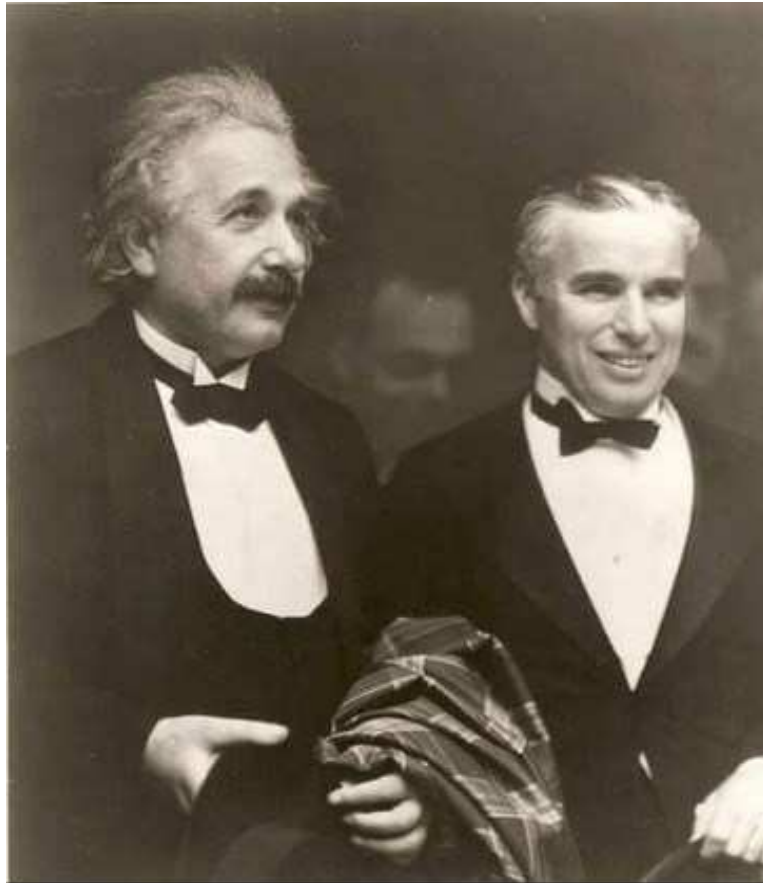
Monitoraggio del PE

informazioni sulla presenza di un sistema di monitoraggio del PE e sulle risorse dedicate.

Per monitoraggio delle attività di PE si intende:

- la rilevazione delle attività di PE;
- la valutazione dei risultati di queste attività attraverso:
 - il monitoraggio e l'analisi di visitatori e fruitori degli eventi e dei destinatari delle pubblicazioni e delle produzioni radiotelevisive (lettori, visitatori web);
 - il monitoraggio e l'analisi del gradimento e dell'efficacia delle iniziative (ad es. mediante questionari, *focus group*,...);
- il monitoraggio dell'impegno da parte del personale interno coinvolto (es. giornate o mesi/uomo) e delle risorse economiche impiegate;
- il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi prefissati e della programmazione relativa al PE.

Di cosa parliamo



1930

Einstein:

«Quello che ammiro in lei è la capacità di farsi capire senza aver mai detto una parola».

Chaplin:

«E' vero ma lei è più bravo di me perché il mondo la stima pur non capendo niente di tutto quello che ha detto».

Questioni di ruolo. Un ponte tra ricerca e società

- La società fornisce al ricercatore i mezzi per il suo lavoro
- Utilità della ricerca: perché una certa ricerca deve essere fatta?



Barriere da superare:

- Linguaggio
- Ruolo: i ricercatori non sono ancora preparati per questo

I tre scopi del Public Engagement

Informare e ispirare il pubblico	Consultare e ascoltare le opinioni pubbliche	Collaborare con il pubblico
I ricercatori informano e ispirano il pubblico riguardo a loro ricerca:	Informare meglio i ricercatori sui punti di vista e sulle preoccupazioni dei cittadini in merito alla loro ricerca, nonché un'opportunità per ascoltare nuove prospettive e intuizioni:	I ricercatori e il pubblico lavorano insieme su determinati progetti o aiutano a definire la direzione futura della ricerca, la politica o l'attuazione dei risultati della ricerca: *
partecipazione a festival; conferenze e presentazioni; impegno digitale.	dibattiti pubblici; consultazioni online; gruppi di utenti	Citizen Science; co-produzione di conoscenza; Coinvolgimento del paziente e del pubblico.

University of Oxford Public Engagement with Research Strategic Plan

Benefici per i ricercatori

«Il Public Engagement può apportare sostanziali benefici ai ricercatori coinvolti in queste attività..... Coinvolgere il pubblico può anche migliorare la qualità della ricerca e il suo impatto, allargarne gli orizzonti. Si arriva a ciò attraverso il coinvolgimento, l'ascolto e l'interazione con il pubblico ".

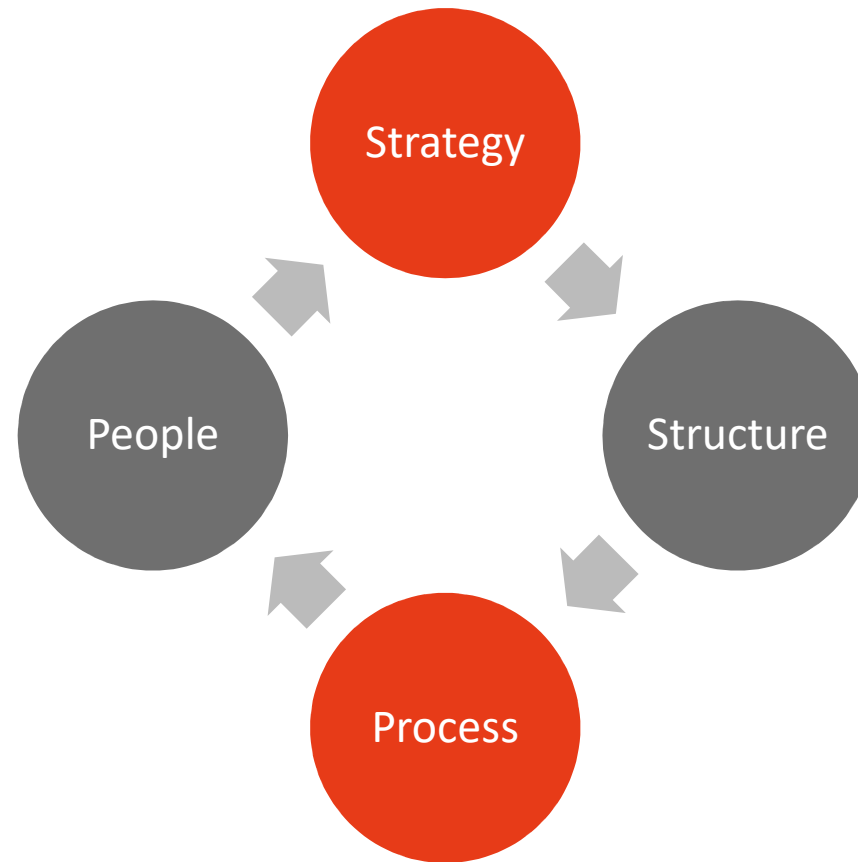
Research Councils UK

- Migliorare la ricerca e il suo impatto
- Sviluppare competenze
- Far crescere il profilo della ricerca
- Gratificante e motivante

- Nuove prospettive di ricerca
- Ottenere l'accesso ai finanziamenti
- Nuove collaborazioni e partnership
- Ispirare le future generazioni di ricercatori

University of Oxford Public Engagement research Strategic Plan

Organizzazione e metodo



Organizzazione e valorizzazione

ALTA
FORMAZIONE

Professionisti
Dirigenti
Scienziati
Tecnici alto livello

Trasferimento di Tecnologia e Conoscenza

RICERCA
SCIENTIFICA

Conoscenza
Innovazione

BENEFICI
Industriali
Economici
Culturali
Sociali
Territoriali

Organizzazione e valorizzazione

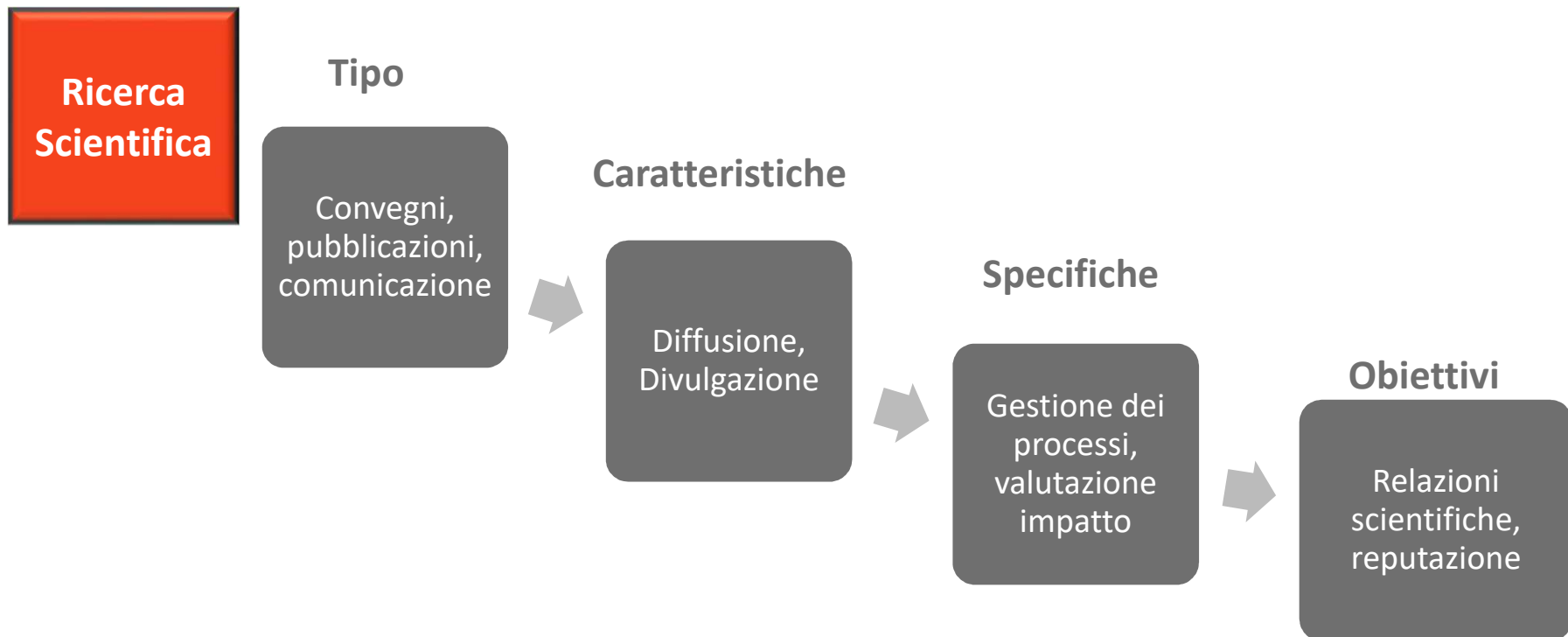


Citaz. Prof. Riccardo Pietrabissa

Organizzazione e valorizzazione del PE

**Attività
di produzione**

Attività di valorizzazione*



*Tipi attività: Brevetti, Spin-off, Progetti di ricerca, Conto terzi

Agire strategicamente

- Definire le priorità per coinvolgere il pubblico (ad es. Destinatari, argomenti, obiettivi e così via);
- personale dedicato di impegno pubblico con adeguato supporto logistico e finanziario;
- premi e riconoscimento per i ricercatori che partecipano all'impegno pubblico;
- formazione efficace, adattata ai diversi livelli di ricercatore;
- la valutazione integrata delle attività e dei programmi di coinvolgimento pubblico.

Problemi aperti

Consapevolezza del ruolo e dell'importanza
da parte dei ricercatori/motivazioni

Linguaggio

Comunicazione

Consultare e ascoltare **ISTITUZIONALIZZAZIONE**

Raccolta dati

Valutazione

Policy

Organizzazione

Finanziamenti

Governance

Piano informazione

Unimore e la terza missione



Unimore e la terza missione

Policy - Piano integrato d'Ateneo

Risorse nel Budget annuale per organizzare alcune attività

Collaborazione con altre direzioni, dipartimenti, centri, agenzie del territorio

Adesione ad alcune reti nazionali:

NETVAL

APENET

Principali azioni in corso

I) Migliorare misurazione delle attività di TM



Estendere MAPPATURA TM su Public Engagement

Compilazione modulo
IRIS-RM TM

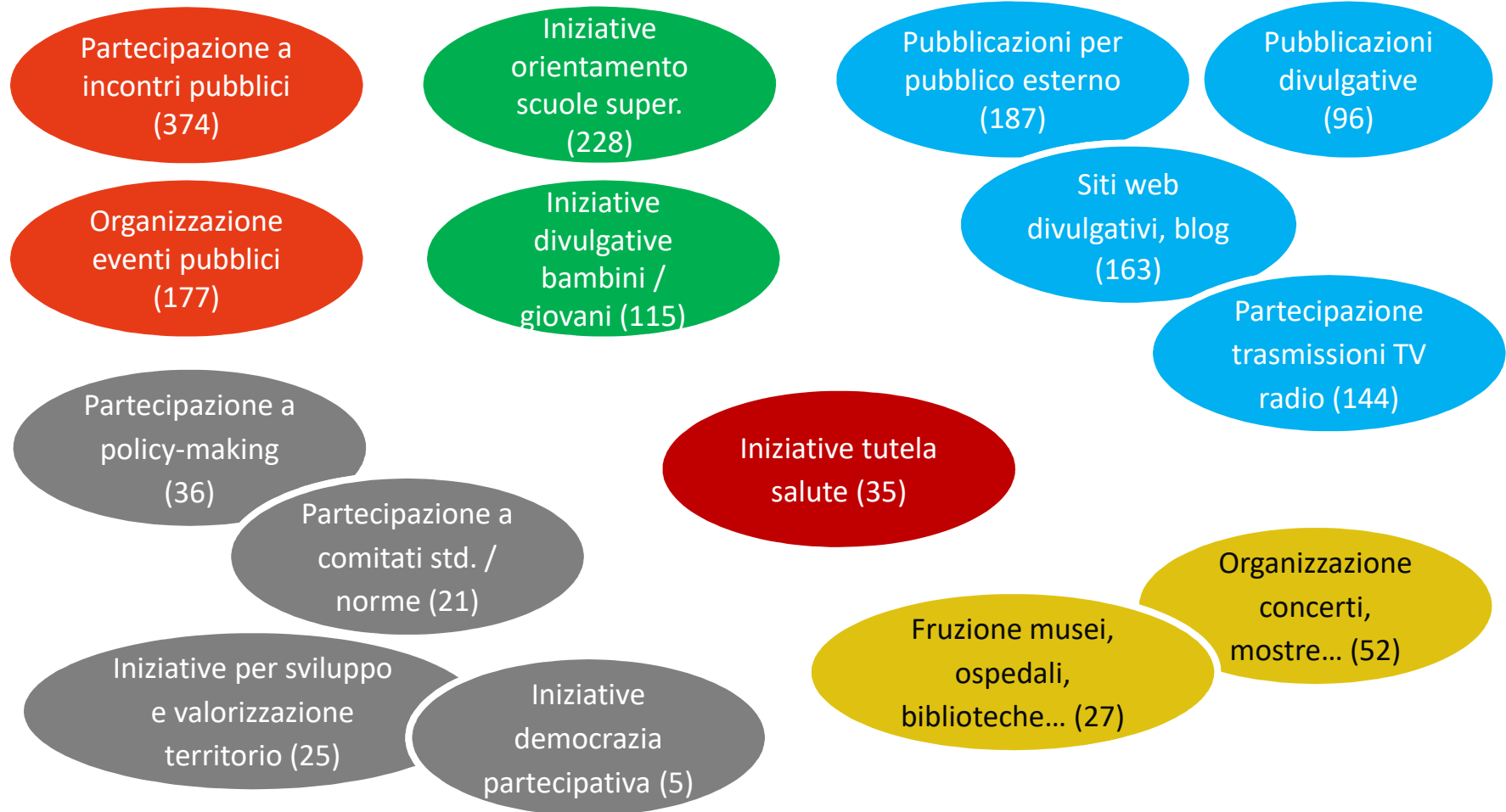
Estendere ANALISI C/T

II) Definizione più precisa e condivisa degli obiettivi strategici di TM



Condividere risultati MAPPATURA TM con dipartimenti

PE: Galassia degli interventi



Grazie per l'attenzione.....



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

DIREZIONE RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Massimo Bianchi tel. 059/205.6672
e-mail: massimo.bianchi@unimore.it
sito Internet: <http://ricerca.unimore.it>